Scritto da Franco Marra
Venerdì 26 Maggio 2017 21:24



VENEZIA – Sidigas corsara al Pala Taliercio in gara 1 semifinali play off: la squadra di Sacripanti, con Ragland e Green autentici mattatori, batte con il punteggio di 73-80 l'Umana Venezia e mette un primo sigillo nel lungo cammino che ancora deve percorrere per raggiungere l'obiettivo della finale. Domenica sera gara 2 sempre in terra veneta…

In aggiornamento…La Sidigas Avellino espugna il PalaTaliercio battendo l'Umana Venezia per 73 a 80 e si porta sullo 0 a 1 nella serie di semifinale scudetto. Una serie che potrebbe durare per sette partite, ma che Green e compagni vogliono risolvere a proprio vantaggio molto prima. Successo cristallino della Sidigas, che soffre per 25', prima di mettere a segno il break che alla fine si rivelerà decisivo.

Le scelte di Sacripanti sono giuste e, dopo aver concesso qualcosa in più nel primo tempo, nel quale Venezia è riuscita a correre, nella seconda parte di gara la difesa della Sidigas è stata quasi perfetta, ed in attacco la manovra è stata fluida ed efficace. De Raffaele sceglie di lasciare in tribuna Ortner e Batista, cercando di arginare Fesenko con i più mobili Ress, Hagins, Ejim e Peric. Ma la mossa tattica riesce solo nella prima parte di gara, nella quale comunque non vengono fischiati dei falli a favore del centro ucraino, che nel secondo tempo diventa più efficace (7 punti negli ultimi 10'). Chissà se De Raffaele dormirà questa notte ripensando alle sue scelte. Lo faranno solo in parte Sacripanti ed il suo staff, perché subito dopo il match si sono rimessi al lavoro per mettere a punto i correttivi per gara-2 di domenica sera. Nel frattempo si godono la vittoria di una squadra nella quale ognuno ha portato il suo mattoncino. Ragland ha messo dentro 11 punti nei primi 10', giocati in equilibrio, così come lo è stato il punteggio al termine del primo periodo (21 a 21).

Le buone percentuali della prima frazione scendono decisamente, così come i punti realizzati. Alla fine se ne conteranno 11 a testa, con McGee che sulla sirena dei 24" mette dentro la tripla del 32 pari. Tutto ancora in discussione, con Venezia che però allunga subito al + 7 (39/32 al

22'), e sembra poter prendere il comando delle operazioni. Niente paura, perché Cusin segna quattro punti in fila e, dopo la tripla di Peric del 44 a 38 al 24', la Sidigas realizza un parziale di 0 a 10 con una tripla a testa di Logan e Ragland, che in penetrazione chiude il break, dopo il canestro di Thomas. Siamo sul 44 a 48 al 27', con la Scandone che prende quindi il, comando della partita, che terrà saldamente in mano fino al termine del match. Zerini con cinque punti in fila respinge i tentativi di rimonta dell'Umana, che all'ultimo intervallo deve recuperare sei lunghezze (49/55 al 30'). Fesenko segna il canestro del + 8 con una schiacciata poderosa (49/57), e poi contribuisce al 54 a 64 del 33'. Due canestri in fila di Peric danno un po' di ossigeno alle speranze degli orogranata (58/64), con Zerini e Randolph che però portano la Sidigas al massimo vantaggio sul + 11 (58/69 al 35'). Ora si segna da una parte e dall'altra, con Avellino che segna da due punti e Venezia lo fa da tre portandosi sul 68 a 75 a quasi 2' dal termine. Green mette dentro la tripla, quella del punto esclamativo, che riporta il vantaggio in doppia cifra (68/78) a circa 1' dal termine.

Con la vittoria ormai nelle tasche della Sidigas, l'Umana trova qualche punto per rendere meno amara la sconfitta. Nella formazione avellinese grande prova da parte un po' di tutti i giocatori che sono scesi in campo, capaci di dare il massimo in ogni occasione. Certo, ci sono stati degli errori, ma bisogna anche tener conto della forza degli avversari, che avevano vinto per quattro volte in questa stagione. Da segnalare i 10 rimbalzi di Leunen, i 20 punti di Ragland con 7 assist, e le 6 palle recuperate da Green. Siamo sull' 1 a 0 per Avellino, ma domenica sera si ritorna in campo per un'altra battaglia, con gli allenatori che dovranno valutare le condizioni dei rispettivi giocatori e scegliere quali schierare in gara-2.

Così Sacripanti al termine del match: "Siamo stati bravi a mantenere il controllo del ritmo della gara. Avremmo potuto fare qualche sciocchezza nella seconda frazione, con le sei palle perse che hanno consentito contropiedi importanti a Venezia. E' stato importante chiudere il primo tempo in pareggio, per poi allungare nel terzo periodo. Abbiamo messo in pratica il nostro piano partita, e lo abbiamo fatto bene per 40'. Ma siamo solo 1 a 0, non è ancora successo niente, anche perché Venezia è molto forte. Loro hanno deciso di lasciare fuori due centri di ruolo per cercare di allargare il campo, mentre noi non abbiamo cambiato la nostra impostazione, adeguando però la difesa sul pick and roll, mettendo in pratica il nostro lavoro durante la settimana. E' stata una vittoria costruita grazie ad una buona difesa, ma non dobbiamo esaltarci, dobbiamo giocare come se stessimo ancora sullo 0 a 0. Abbiamo conquistato un vantaggio che dovremo essere bravi a sfruttare al Paladelmauro. Siamo consapevoli che, se vinceremo le partite in casa nostra passeremo il turno. Ma, è chiaro che proveremo a vincere anche domenica, magari cercando di correggere i piccoli errori che abbiamo commesso in gara-1".

Questo il tabellino del match:

UMANA VENEZIA – SIDIGAS AVELLINO 73 - 80

UMANA: Haynes 8, Ejim 6, Peric 18, Stone, Bramos 8, Tonut 11, Groppi n.e., Filloy 2, Ress 4, McGee 10, Hagins 6, Viggiano. All. De Raffaele.

SIDIGAS: Zerini 8, Ragland 20, Green 5, Logan 9, Esposito n.e., Leunen 3, Cusin 6, Severini n.e. Randolph 13, Fesenko 9, Thomas 7, Parlato n.e. All. Sacripanti.

ARBITRI: Mattioli, Biggi e Baldini.

NOTE: parziali 21/21 – 32/32 – 49/55. Usciti per 5 falli: nessuno. Tiri liberi: Umana 11/15, Sidigas 7/8. Tiri da due punti: Umana 16/28, Sidigas 20/34. Tiri da tre punti: Umana 10/29, Sidigas 11/25. Rimbalzi: Umana 24, Sidigas 33.